



La congiuntura del credito in Italia e in Emilia-Romagna

Servizio Studi e Ricerche

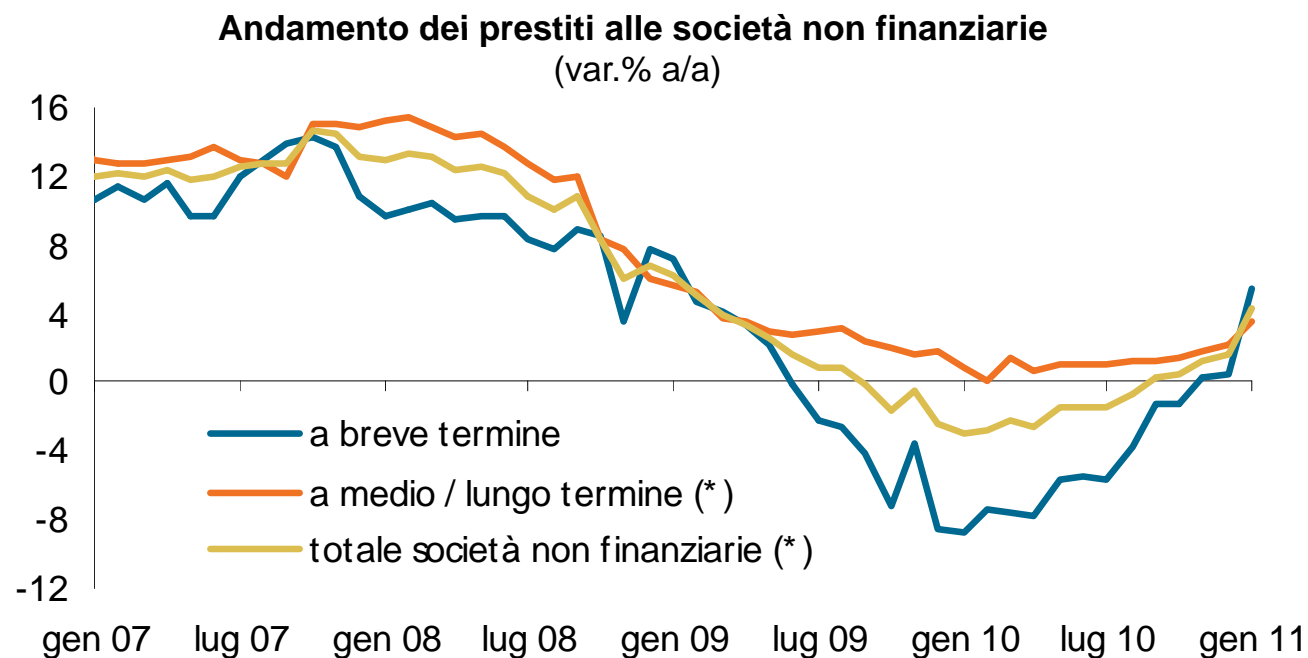
Bologna, 22 Marzo 2011

Agenda

- **Andamento del credito a livello nazionale**
- Il credito in Emilia-Romagna

Prestiti alle imprese in ripresa

- Da fine 2010 la ripresa dei prestiti alle imprese si è fatta più evidente e a gennaio 2011 si è registrato un balzo della crescita superiore al 4% a/a. Il miglioramento è trainato dai prestiti a breve (+5,4% a gennaio), ma anche i prestiti a medio-lungo sono in accelerazione (+3,6% a gennaio).



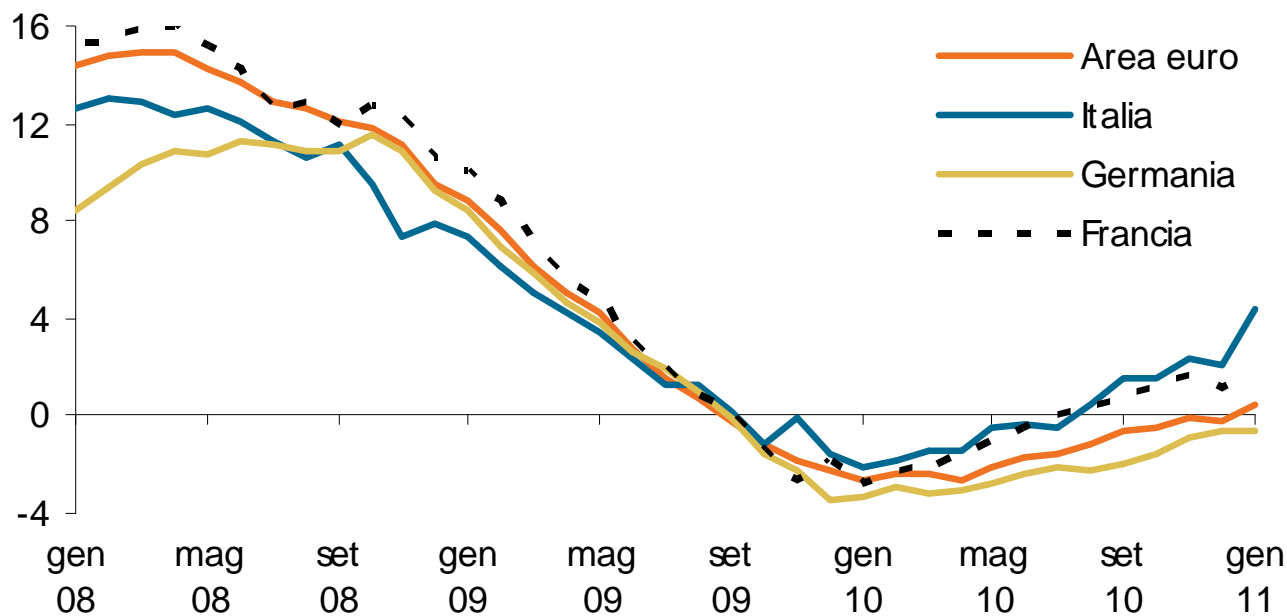
Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche.

(*) Da giugno 2010, dati corretti per tener conto della discontinuità nelle statistiche bancarie, dovuta alla re-iscrizione in bilancio di attività cedute o cartolarizzate

In Italia il credito cresce più che nell'Eurozona

- I prestiti delle banche italiane registrano un andamento migliore rispetto alla media dell'area euro da inizio 2010. A gennaio 2011, i prestiti alle imprese crescono del 4,4% a/a rispetto allo 0,5% dell'area euro, nonostante una minor crescita dell'economia italiana.

Andamento dei prestiti alle società non finanziarie in Italia e nell'area euro
(var.% a/a, dati riferiti ai residenti nell'area euro)

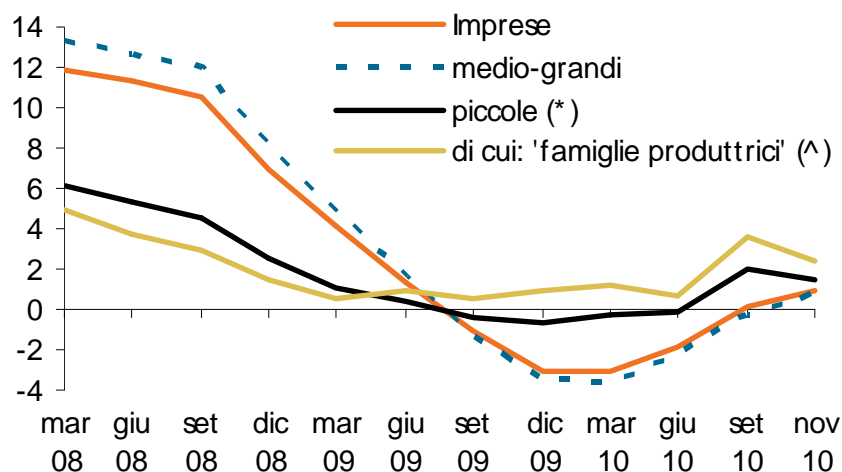


Fonte: BCE

Crescono maggiormente i prestiti alle imprese di minore dimensione

- I prestiti alle PMI potrebbero aver beneficiato delle moratorie.
- La ripresa dei prestiti alle imprese procede di pari passo con quella dei prestiti alle imprese medio-grandi.

Prestiti vivi per dimensione d'impresa (^)
(var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia

(§) I prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze e sono corretti per l'effetto di cartolarizzazioni e riclassificazioni.

(*) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero addetti inferiore a 20. Società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. (^) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Credito alle imprese per classi di affidamento
(var. % a/a)

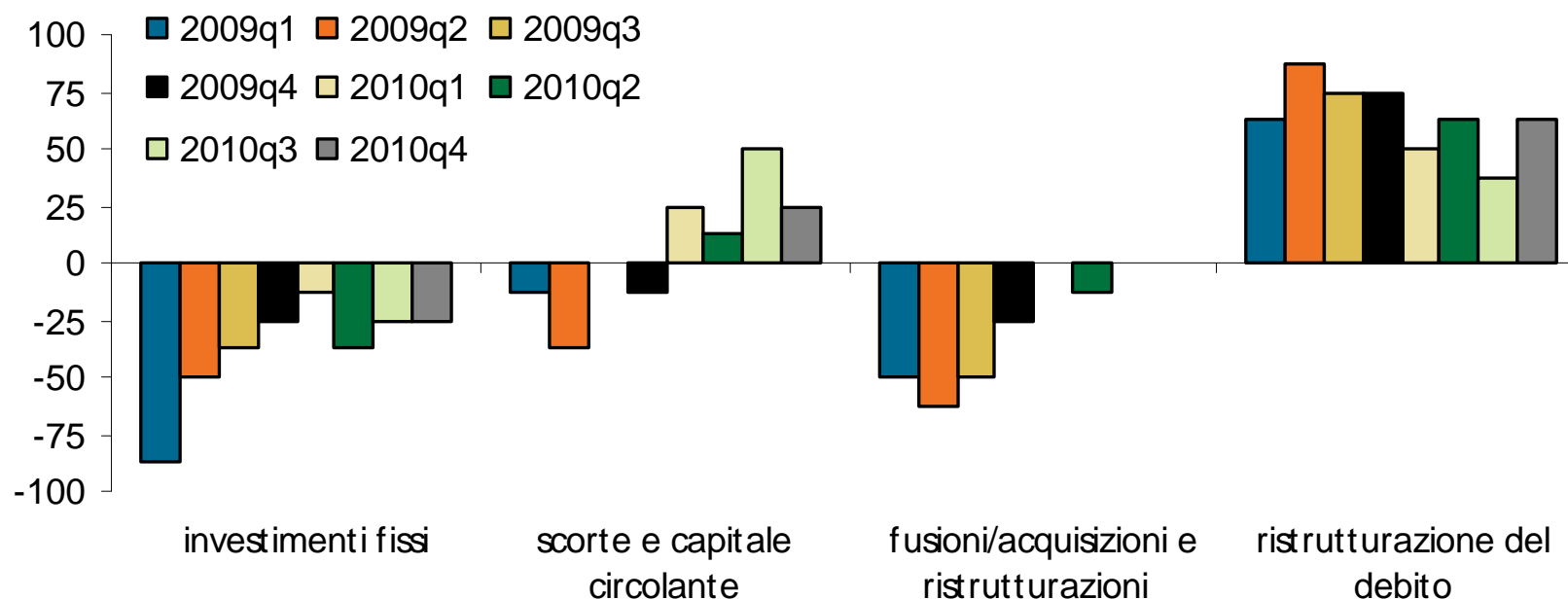
| Classi di affidamento | mar-10 | giu-10 | set-10 |
|-----------------------|--------|--------|--------|
| DA 30.000 A < 5M EURO | -1,5% | -0,1% | 1,5% |
| DA 5M A < 25M EURO | -2,1% | -0,8% | 1,8% |
| >= 25M EURO | -8,8% | -7,3% | -5,2% |
| TOTALE (>= 0) | -4,3% | -2,9% | -0,9% |

Fonte: Centrale dei Rischi, elabor. Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche

Tra le principali determinanti della domanda di credito cresce il ruolo del capitale circolante

- Le banche segnalano una ripresa della domanda di prestiti, motivata anche da esigenze di fondi per la gestione di scorte e capitale circolante e non più solo da esigenze di ristrutturazione del debito.

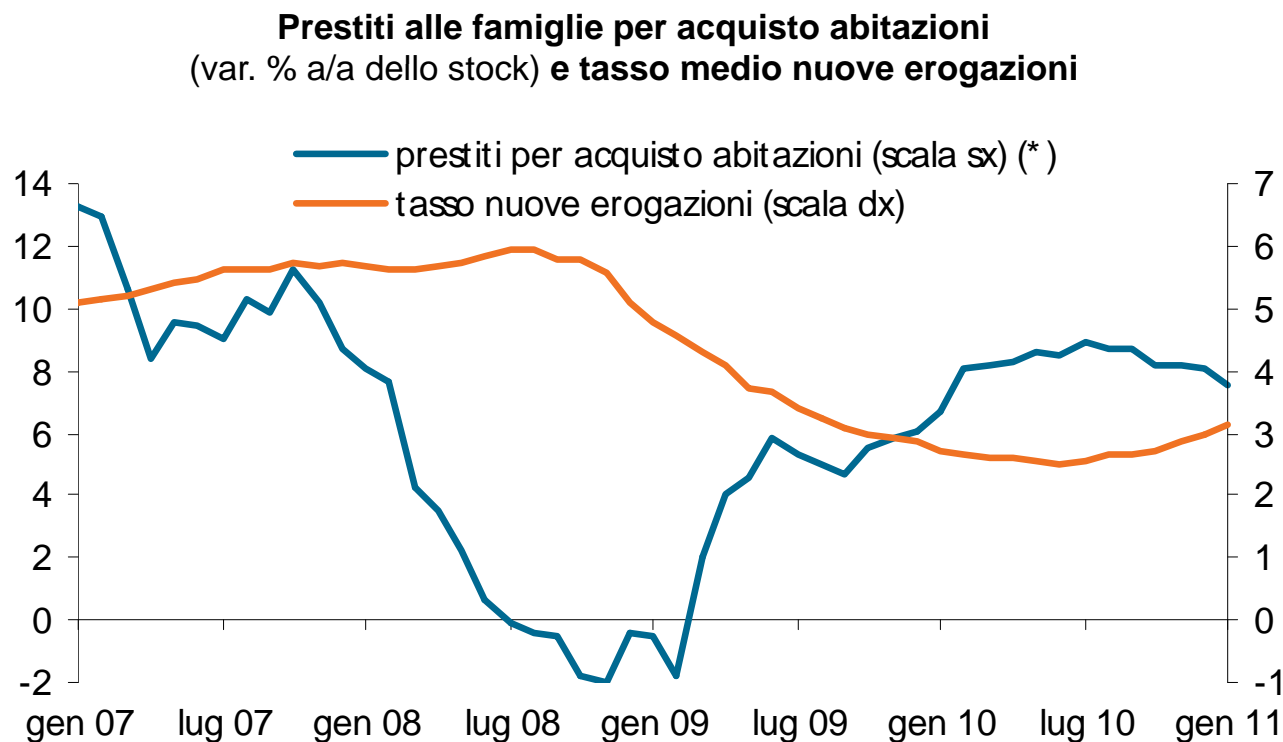
Determinanti della domanda di credito delle imprese
(percentuale netta) (*)



Fonte: Banca d'Italia, Indagine trimestrale sul credito bancario (Bank Lending Survey)
(*) valori positivi espansione, valori negativi contrazione.

I prestiti alle famiglie consolidano la crescita ...

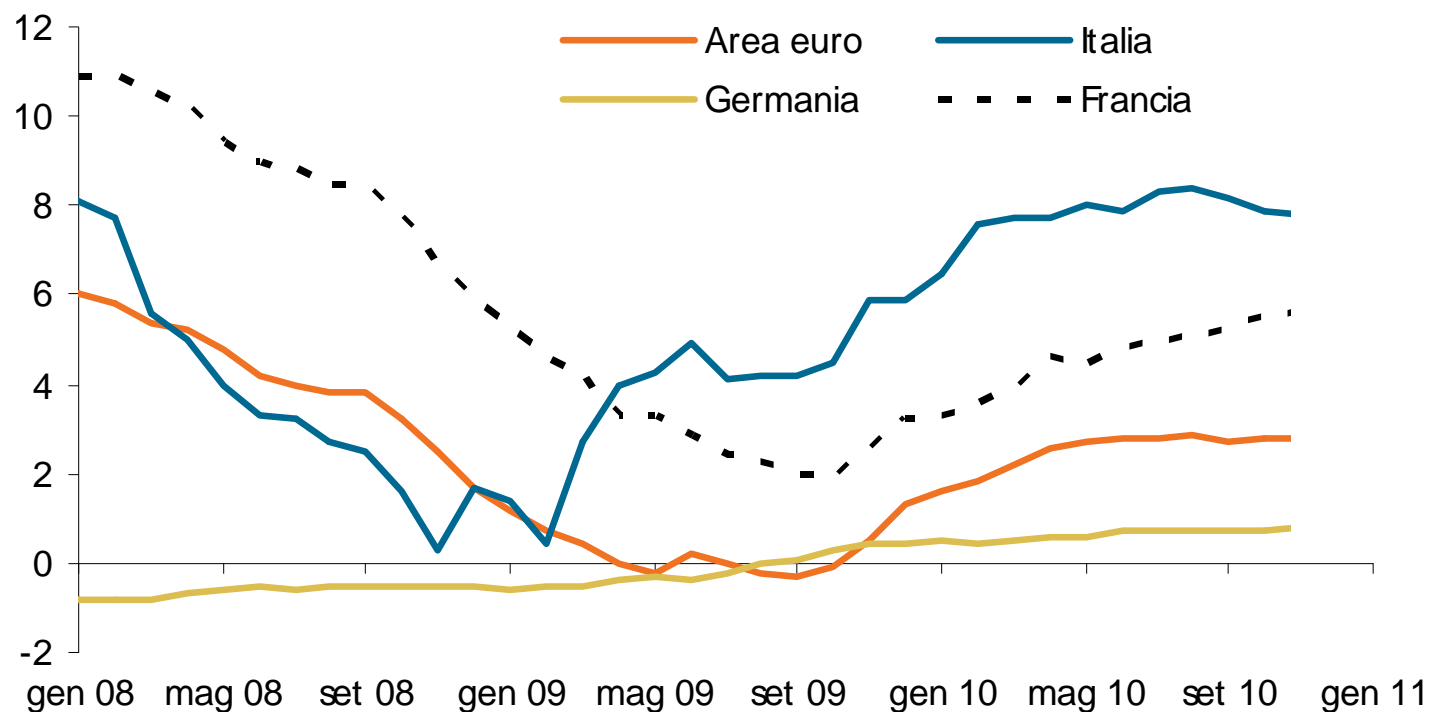
- La dinamica è trainata dai prestiti per l'acquisto di abitazioni (+7,6% a/a a gennaio 2011) favoriti dal basso livello dei tassi sulle nuove erogazioni (2,85% la media del 4° trimestre 2010, 3,15% a gennaio 2011).



Fonte: Banca d'Italia

... e si confermano più dinamici della media europea

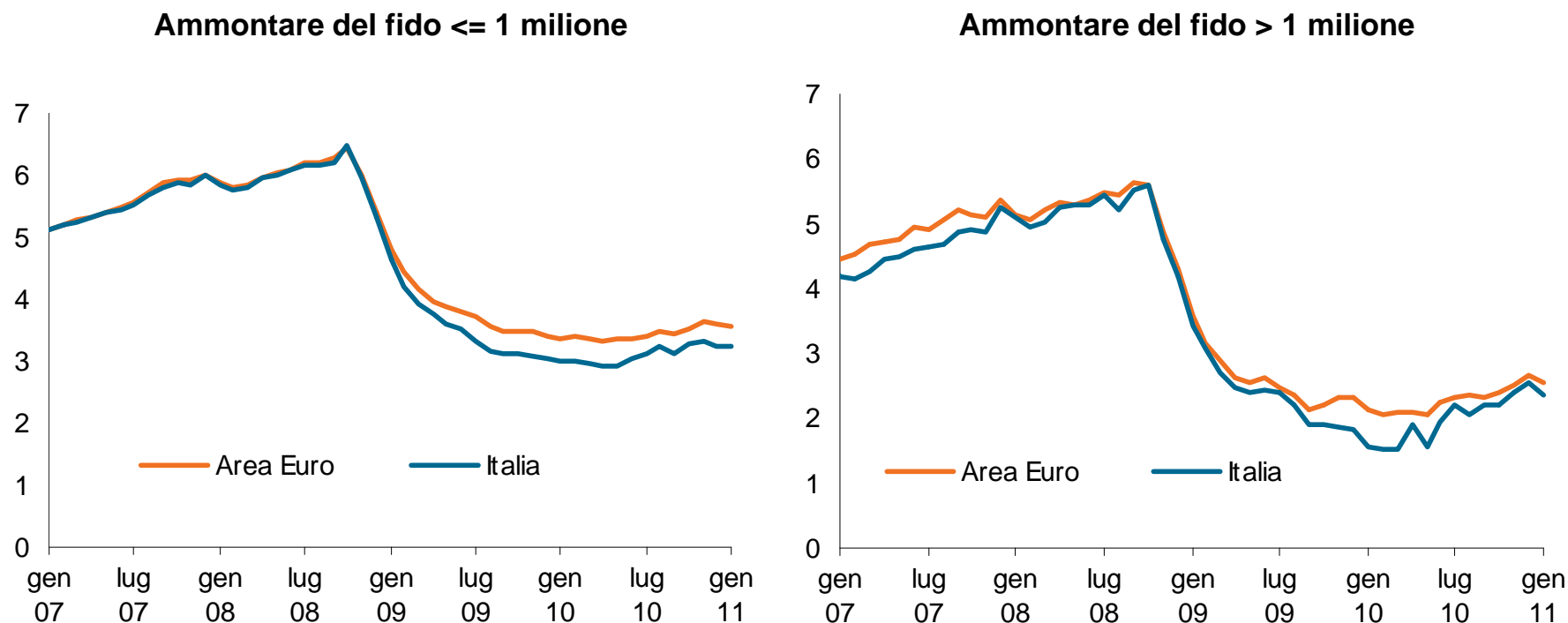
Prestiti alle famiglie residenti nell'area euro
(var. % a/a)



Fonte: BCE

Tassi storicamente bassi e inferiori a quelli medi dell'area euro

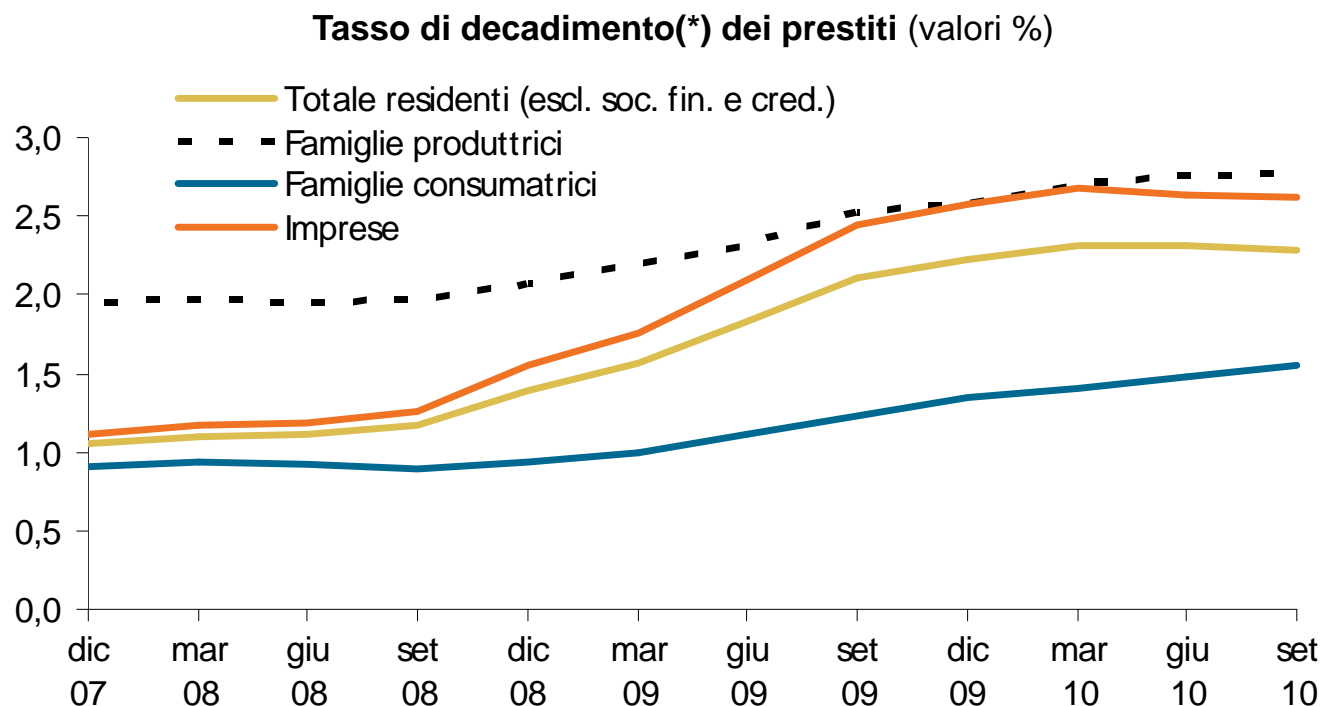
Tassi sui nuovi prestiti alle società non finanziarie



Fonte: Banca d'Italia, BCE, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

Il sostegno dato a imprese e famiglie durante la crisi si è riflesso in un aumento delle sofferenze

- L'emersione del credito problematico è progressiva e attesa continuare anche nel 2011, sebbene i dati più recenti del tasso di decadimento indichino un rallentamento del fenomeno a livello di sistema bancario nazionale.



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche

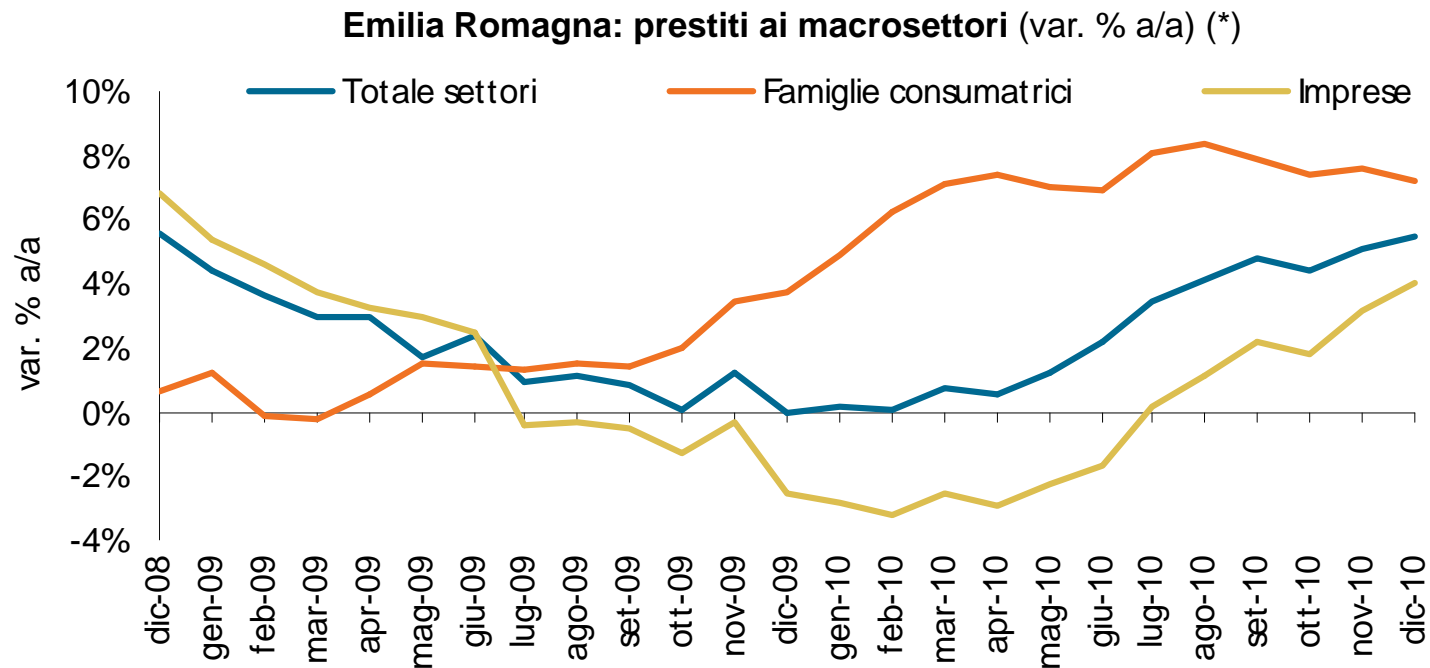
(*) Dati riferiti a Banche, Finanziarie e altri Enti segnalanti alla Centrale dei Rischi. Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata". I dati sono calcolati come somma dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento.

Agenda

- Andamento del credito a livello nazionale
- **Il credito in Emilia-Romagna**

Notevole ripresa del credito alle imprese dell'Emilia-Romagna

- Prestiti alle **imprese** in accelerazione: +4,1% a/a a dicembre.
- Prestiti alle **famiglie**: dinamica robusta, +7,2% a dicembre.
- Il **totale** dei prestiti, trainato da quelli alle imprese, accelera al 5,5%, il tasso di crescita più elevato negli ultimi due anni.

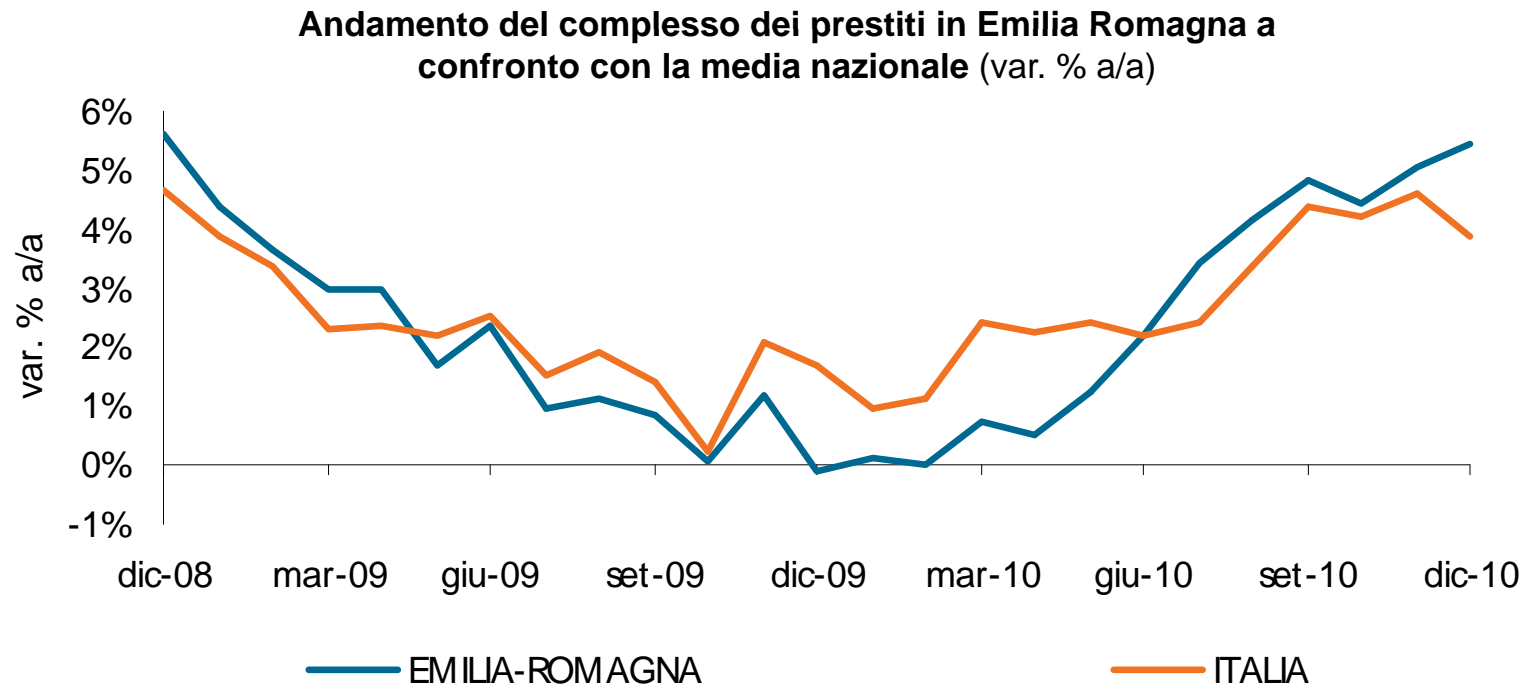


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

(*) var % corrette per tener conto della discontinuità nelle statistiche bancarie da giugno 2010, dovuta alla re-iscrizione in bilancio di prestiti precedentemente ceduti o cartolarizzati

L'andamento è ora più vivace della media nazionale

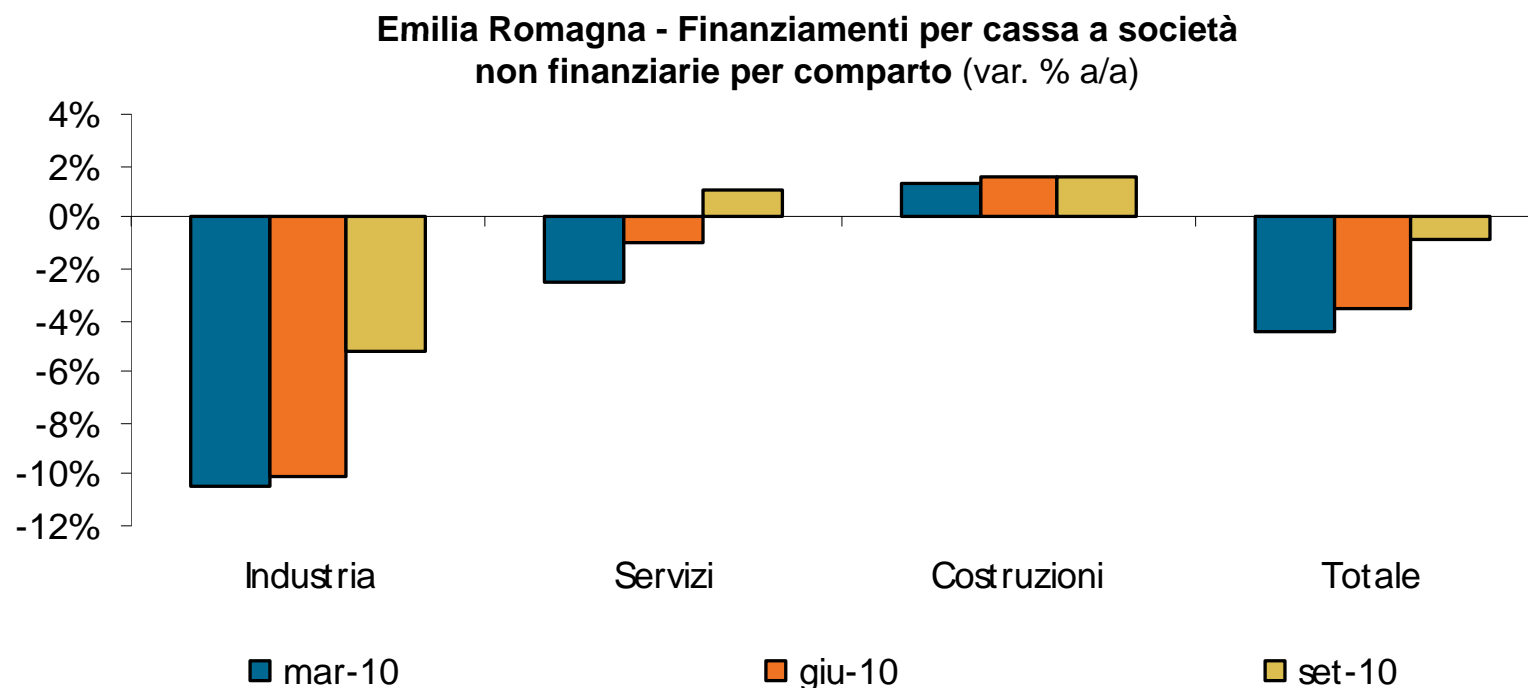
- Da metà 2010, i prestiti in Emilia Romagna crescono più della media nazionale (+5,5% rispetto a +3,9% a/a), grazie alla migliore dinamica del credito alle imprese, doppia a confronto con la media Italia (4,1% rispetto a 2,0%).



Fonte: Banca d'Italia

Segni di miglioramento anche per i prestiti alle imprese industriali

- Prestiti alle società non finanziarie in miglioramento grazie al ritorno in positivo di quelli ai servizi (+1,1% a/a a set-2010) mentre il calo dell'industria si ridimensiona (dal -10% di giugno a -5% a/a).

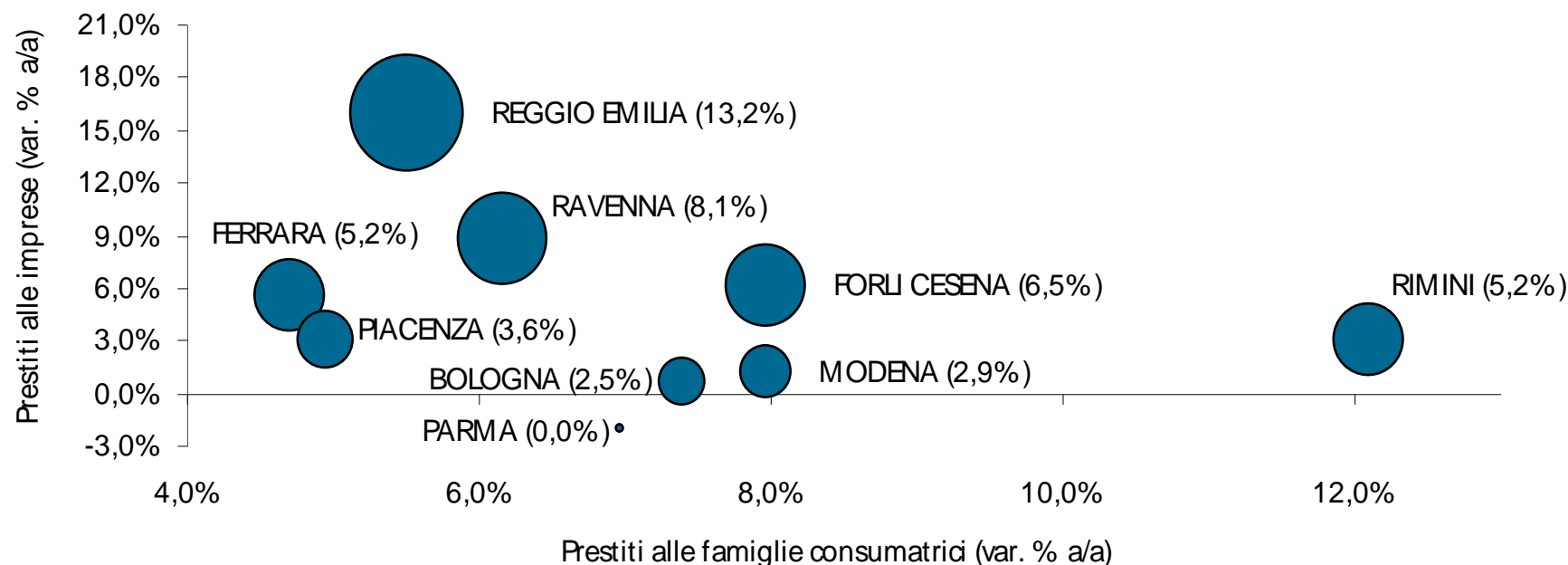


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

Tutte le province sono in crescita

- Reggio Emilia è la più dinamica grazie alla forte ripresa dei prestiti alle imprese (+16,0%). Anche Ravenna (9%), Forlì-Cesena (6%) e Ferrara crescono bene nel credito a imprese.
- Parma appare la provincia più debole, l'unica con prestiti alle imprese ancora in calo (-2%).
- Rimini si conferma la più vivace nei prestiti alle famiglie, addirittura in accelerazione.

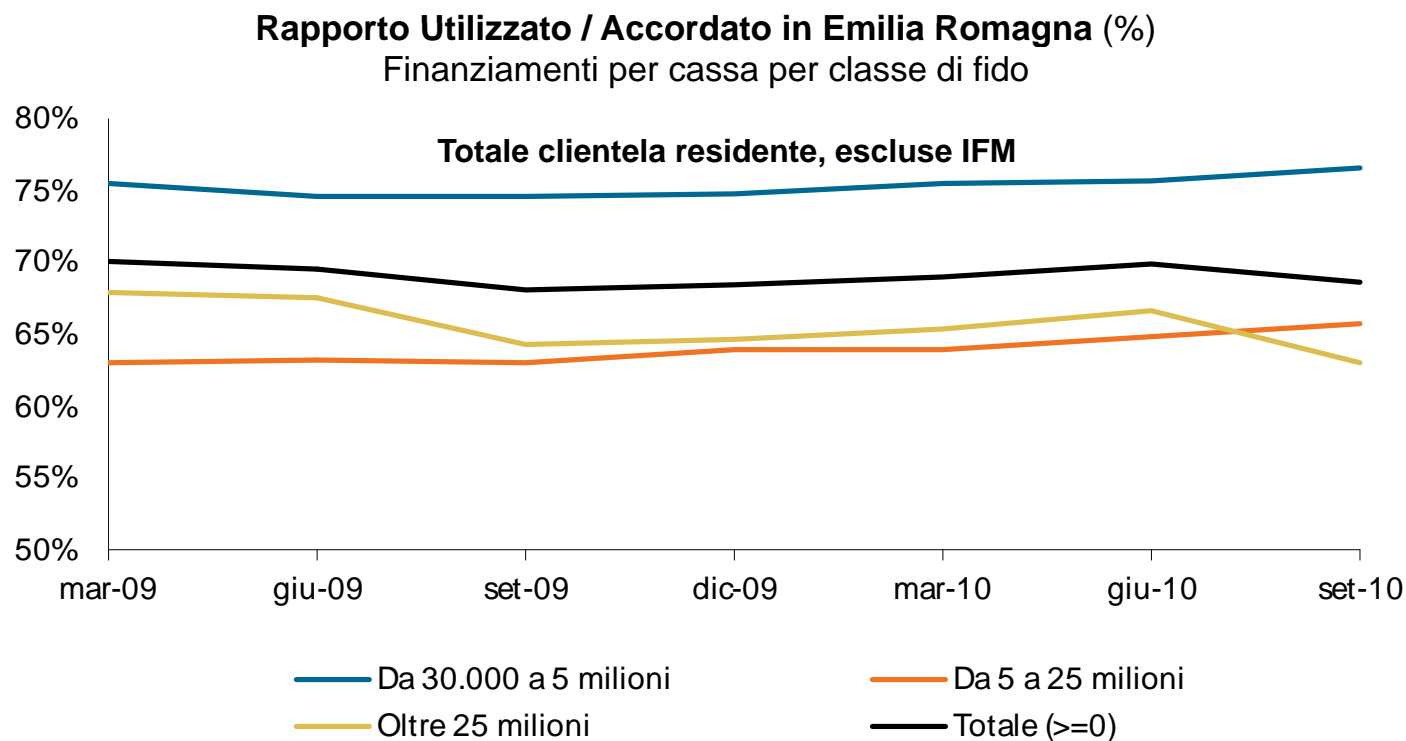
Emilia Romagna: prestiti per settore e provincia (var. % a/a a dic-10) (*)



Fonte: Banca d'Italia. (*) La dimensione della bolla indica la variazione del complesso dei prestiti a famiglie e imprese nel territorio di riferimento. La variazione è riportata accanto alla legenda della provincia.

Grado di utilizzo in leggera crescita per la clientela medio-piccola ...

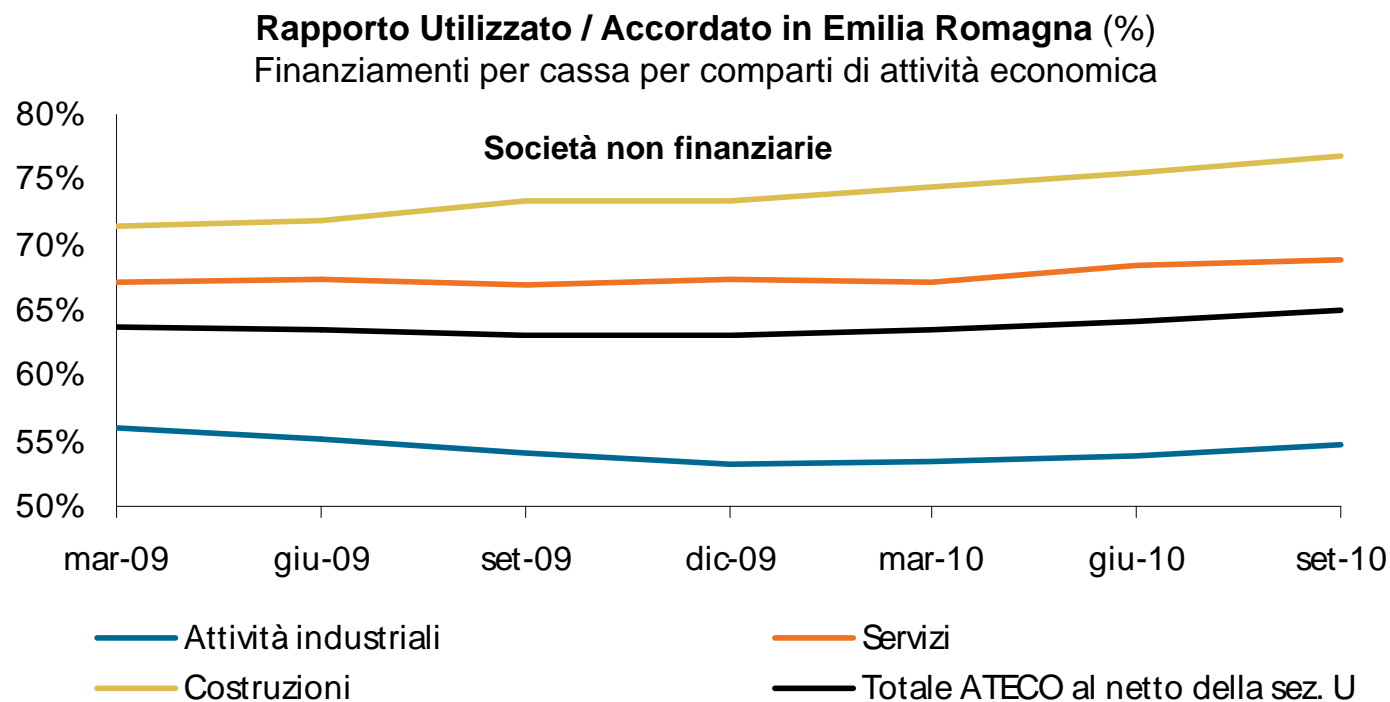
- In leggero aumento il grado di utilizzo per la clientela bancaria di medio-piccola dimensione, con un margine comunque ampio (23% e 34% a settembre 2010 a seconda della classe di fido).
- Più oscillante l'indice relativo alla clientela di maggiori dimensioni.



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

... e in tutti i comparti di attività, ma margini ancora ampi

- Significativo aumento del grado di utilizzo nel settore delle costruzioni, coerente con la crescita dei prestiti nel corso del 2010. Permane comunque un margine del 23% a settembre 2010.
- All'opposto, nel caso delle imprese industriali, data la relativa debolezza dei prestiti, il margine di utilizzo rimane molto ampio (45%).

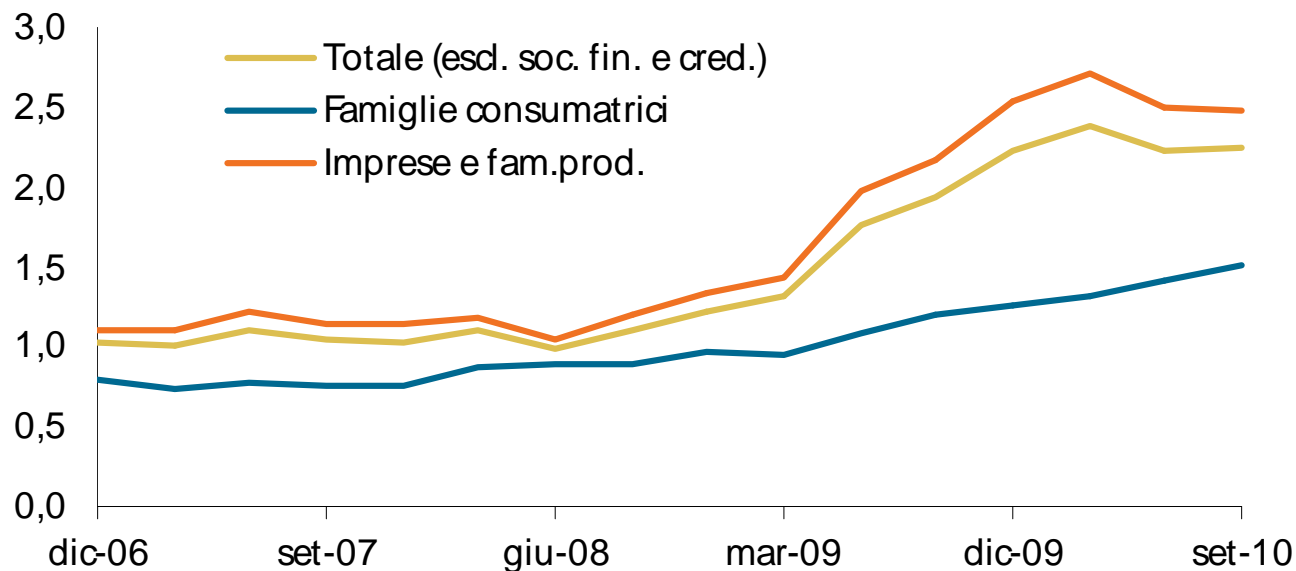


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

Tasso di decadimento: il peggio sembra alle spalle

- Il picco dell'emersione delle sofferenze è, per ora, superato. A settembre 2010, il tasso di decadimento dei prestiti in Emilia Romagna è stabile al 2,2%, riflettendo l'andamento dell'indice riferito alle imprese (2,5%).
- Diversamente, il tasso di decadimento dei prestiti alle famiglie consumatrici è ancora in crescita, per l'effetto trascinamento del picco trimestrale di giugno 2010.

Emilia Romagna: tasso % di decadimento (*) annuale dei prestiti per settore



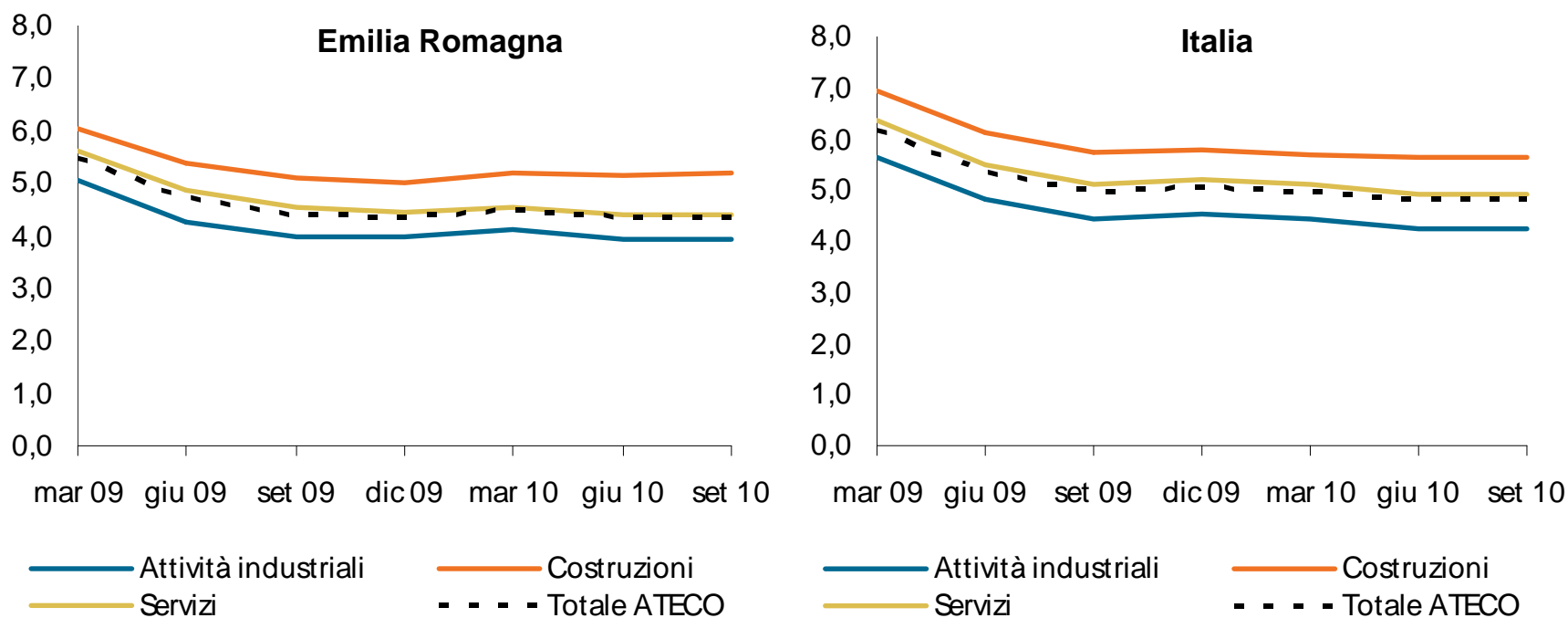
Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche.

(*) Dati riferiti a Banche, Finanziarie e altri Enti segnalanti alla Centrale dei Rischi. Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata". I dati sono calcolati come somma dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento.

Tassi di interesse ancora ai minimi per i prestiti alle società non finanziarie

- Tassi sui prestiti alle società non finanziarie ancora fermi ai minimi a settembre 2010 in Emilia Romagna. I tassi si confermano inferiori alla media nazionale, di 44pb a giugno e settembre 2010.

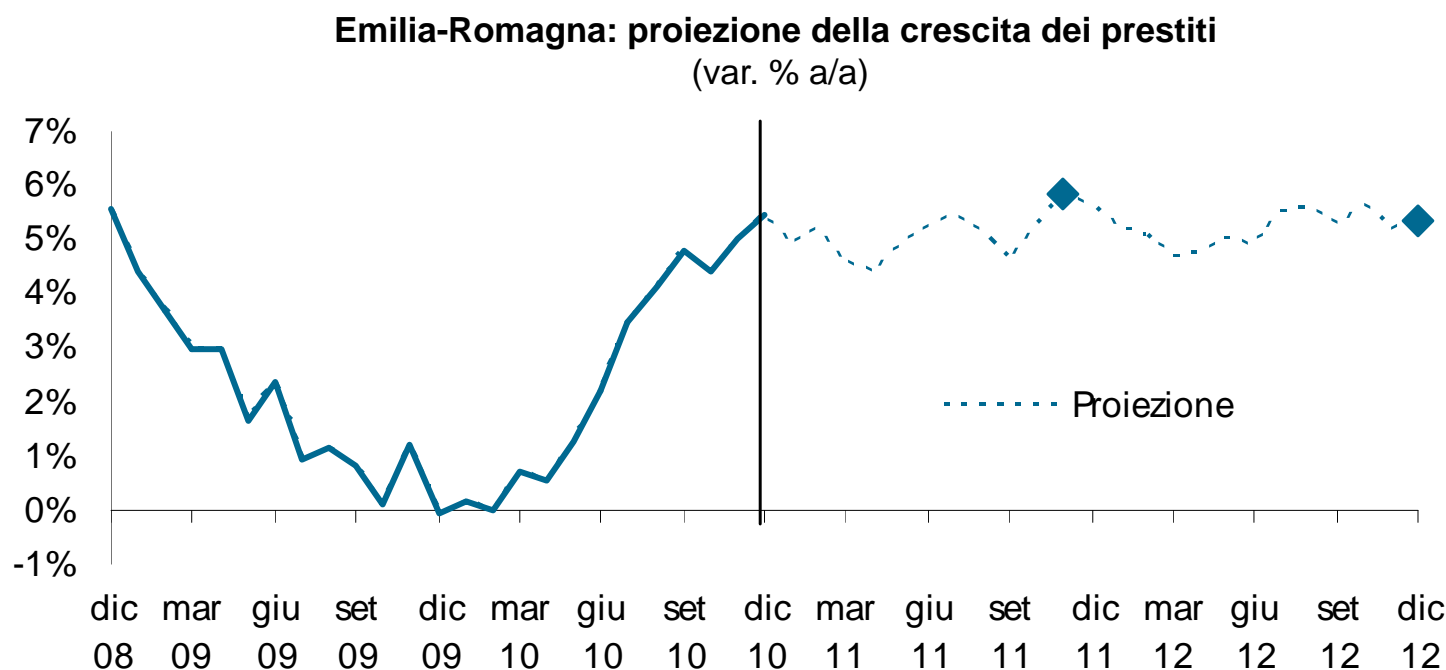
Tassi di interesse sui prestiti a breve termine alle società non finanziarie (%)
 Dati riferiti alle operazioni autoliquidanti e a revoca



Fonte: Banca d'Italia

Attesi per il biennio 2011-12 tassi di crescita dei prestiti di circa il 5%

- Sulla base delle tendenze nazionali, è ragionevole attendersi nei prossimi mesi il proseguimento di un buon andamento del credito in Emilia Romagna. Ipotizzando un differenziale positivo di crescita rispetto alla media italiana, attesa una crescita dei prestiti complessivi leggermente superiore al 5% nel biennio 2011-12.



Fonte: Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia